

Santi Antonio, Raniero e Giuliano, interessante perchè contiene la descrizione della chiesa di S. Casiano, ora distrutta, e ch'era l'antica cattedrale di Jesolo.

CHIESE DI SUMAGA E BLESSAGLIA.

La chiesa di Sumaga è manomessa, sia nella facciata, sia nell'arcata mediana, il campanile poi ha preso tinte arlecchinesche. Manomissioni simili si ebbero nella chiesa di Blessaglia.

L'Ufficio prega il R. Prefetto d'interrogare l'Ufficio, ogni qual volta giungono domande di lavori di restauro, anche in edifici non iscritti tra i monumenti, onde non avvengano scontri, come quelli di Sumaga e Blessaglia.

CHIESA DI S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Alla domanda della Fabbriceria di vendere ad un privato un camice di merletto antico, catalogato, l'Ufficio oppose l'inalienabilità stabilita dalla legge per oggetti d'arte appartenenti ad Enti ecclesiastici di qualsiasi natura.

CHIESA DI S. TOMASO DI BAGNARA IN COMUNE DI GRUARO.

In seguito ai restauri, vennero in luce affreschi sulla parete interna.

NEL DISTRETTO DI SAN DONÀ.

CHIESA DI GRISOLERA.

Autorizzata dal Ministero, la Fabbriceria vendette al Museo civico di Venezia, due tavole attribuite a Lorenzo Veneziano, rappresentanti ciascuna tre Santi, e che in origine erano i lati di un trittico.

L'Ufficio poi non si oppose all'ampliamento della chiesa, non solo non iscritta nei monumenti, ma non avente alcun carattere monumentale.

CHIESA DI CEGGIA.

Il parroco domandò l'ampliamento della chiesa, ch'è iscritta fra i monumenti non per altro che per il soffitto dipinto a fresco da Giuseppe Canal, e che passa pel Canaletto. Siccome l'affresco restava, si concedette l'ampliamento.

Durante il lavoro, venne in luce sopra la porta un affresco rappresentante S. Martino a cavallo, di poca importanza e mal conservato.

CHIESA DI CAVAZUCCHERINA.

Il Ministero - 14 marzo 1911 - richiesto di sussidio per lavori alla Chiesa di Cavazuccherina, chiese informazioni all'Ufficio, il quale ricordò che è vero che nell'elenco degli edifici monumentali, a pag. 144, è stampato: "Cavazuccherina Tempio d' Jesolo sec. XI, rovine", ma questo non ha da far nulla colla chiesa di Cavazuccherina, ch'è una chiesa nuova, peggio, una contraffazione bizantina, e per la quale non è il caso, per l'Amministrazione di Antichità e Belle Arti, di dar sussidio alcuno.